

C/a: **Dott. Davide Martina**  
C/o: *Dipartimento della Protezione Civile*  
Sede Centrale in Italia  
Via Ulpiano, 11  
00193 Roma

C/c: **Dott. Agostino Miozzo**  
C/o: *Dipartimento della Protezione Civile*  
Sede Centrale del Dipartimento  
Via Ulpiano, 11  
00193 Roma

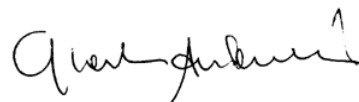
Roma - Dungalpitiya, 11 Dicembre 2007

Prot.

Oggetto: 1° Rapporto Trimestrale del progetto:  
*"Programma di Monitoraggio e Integrazione del PGI del DPC in Sri Lanka, attraverso azioni ad impatto rapido (QIP) che utilizzino le Economie determinate nelle precedenti Convenzioni"*.

Con la presente, si trasmette il primo rapporto trimestrale descrittivo dell'intervento in oggetto.

La stesura dei successivi rapporti trimestrali sarà realizzata sulla base del presente rapporto sul quale verranno effettuate specifiche integrazioni/modifiche in modo tale da lasciare una traccia completa dell'evoluzione dell'intervento (metodo *track and change*). Si evidenzia infine che allo stato attuale non si prevedono modifiche/variazioni del piano finanziario o della durata prevista dell'intervento.



Gianluca Antonelli  
Direttore Generale



## 1° RAPPORTO TRIMESTRALE

### 1.1. IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

#### ONG proponente

- Denominazione: **VIS - VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO**
- Natura giuridica: ONG

Legale rappresentante:

- Nome: MASSIMO ZORTEA
- Indirizzo: VIA APPIA ANTICA 126, 00179 ROMA
- Telefono: +39.06.516291
- Fax: +39.06.51629.299
- Email: mz@volint.it

Referenti per il progetto:

- Nome: RICCARDO GIANNOTTA
- Qualifica: Responsabile struttura missione Sri Lanka
- Indirizzo: Via Appia Antica 126, 00179 Roma
- Telefono: +39.06.516291
- Fax: +39.06.51629.299
- EMail : giannotta@volint.it
  
- Nome: MICHELLE GUTIERREZ
- Qualifica: Rappresentante Paese - Coordinatrice progetti
- Indirizzo: Don Bosco Trust - VIS, Salesian Vice Province of St. Joseph - Sri Lanka, 66 Dungalpitiya Thaladena 11504, Negombo
- Telefono: +94.314924096
- Fax: +94. 912242287
- EMail : vis.srilanka@gmail.com

## 1.2. IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

### 1.2.1 Titolo del progetto

*Programma di Monitoraggio e Integrazione del PGI del DPC in Sri Lanka, attraverso azioni ad impatto rapido (QIP) che utilizzino le Economie determinate nelle precedenti Convenzioni*

### 1.2.2 Localizzazione dell'intervento

Gli interventi sono localizzati nel Centro-Sud dello Sri Lanka, in particolare nell'area compresa tra Hikkaduwa e Tangalle e nell'area di Negombo, Dungalpitiya - Thalahena

### 1.2.3 Aree d'intervento

- a) Realizzazioni di utilità comune negli ambiti identificati come oggetto del presente intervento:  
«*Rehabilitation/continuum*»
- b) Approvvigionamento, distribuzione di acqua potabile e trattamento qualità acque per le aree e le strutture comprese nell'universo oggetto del presente intervento:  
«*Water and sanitation*»
- c) Attività migliorative per le aree e le strutture comprese nell'universo oggetto del presente intervento:  
«*Food security*»
- d) Attività volte al miglioramento e all'integrazione delle azioni realizzate nei precedenti interventi in ambito sanitario:  
«*Health*»
- e) Attività di sostegno al miglioramento degli interventi in ambito educativo e formativo:  
«*Non food items*»

Le aree d'intervento sopra specificate e considerate nel presente rapporto trimestrale permangono le medesime rispetto a quelle indicate sul progetto e approvate dal DPC. Le attività oggetto dei singoli QIPs faranno riferimento ad una delle aree di intervento sopra menzionate. Alla conclusione di un primo *assessment* svolto dai responsabili del VIS, si evidenzia che non sembrano ipotizzabili al momento attività ascrivibili sotto le voci di spesa "Nutrition" e "Shelter". Al contrario, per tutte le altre aree d'intervento non esistono, al momento, scostamenti sostanziali dalle previsioni originarie in merito alle azioni fondamentali.

Con il presente stato di avanzamento non sono state modificate/integrate nessuna delle voci di spesa corrispondenti alle suddette aree d'intervento.

## 1.3. RAPPORTO DI REALIZZAZIONE

**1.3.1 Periodo di riferimento:** 01 Settembre 2007 - 30 Novembre 2007

### **1.3.2 Descrizione del progetto**

In data 6 Agosto 2007 è stata firmata la convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile e l'Organizzazione VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo per la realizzazione del "Programma di monitoraggio nello stato dello Sri Lanka". In data 7 Agosto 2007 inoltre, come previsto dalla Convenzione, il VIS ha acceso una polizza fidejussoria del valore di 160.000,00 euro. Le attività del programma sono pertanto state avviate correttamente e secondo i tempi previsti in data 1 Settembre 2007. Le azioni sono coordinate dal VIS in partenariato con i responsabili del Don Bosco Trust e sono condotte in accordo e con il sostegno delle Istituzioni locali (Governo e Municipalità).

La prima missione di monitoraggio dei responsabili del VIS si è svolta in Sri Lanka dal 16/09/2007 al 15/10/2007. In quella occasione è stato possibile identificare e organizzare l'attività del VIS sia da un punto di vista logistico che di quello più strettamente legato alle attività progettuali. In particolare è stato aperto dal VIS un ufficio operativo nella città di Galle, nel sud dello Sri Lanka. La città di Galle si trova infatti in una posizione centrale rispetto all'universo dei progetti oggetto del presente intervento ed è inoltre una città sufficientemente grande da offrire tutti i servizi minimi indispensabili allo svolgimento delle attività. Il VIS mantiene inoltre un ufficio di coordinamento presso il Centro Don Bosco di Dungalpitiya, Negombo, allo scopo di condividere al meglio tutte le attività con il Don Bosco Trust.

Nel corso della missione i responsabili VIS hanno coordinato insieme al Dott. Luigi Grandi, responsabile della Protezione Civile Italiana in Sri Lanka, gli incontri preparatori con le autorità e istituzioni locali, in particolare il Ministero della Salute, Dr. Eeashara Kottegoda Vithana - *Coordinator Tsunami Rehabilitation Planning Unit*, e il Ministero dell'Istruzione, Ms. Pushpa Wijeysoorya - *Deputy Director of Planning*. A seguito di questi incontri e dopo aver condiviso con le istituzioni interessate le modalità di intervento, si è provveduto ad effettuare un primo *assessment* dei progetti compresi nell'ambito del presente intervento e indicati dal Dipartimento della Protezione Civile come universo di azione al momento della firma della Convenzione.

Nei mesi di settembre e ottobre sono state realizzate diverse visite ai siti interessati dal progetto e sono stati effettuati diversi incontri con i dirigenti e responsabili delle strutture. Nel corso delle prime visite che hanno interessato gli edifici scolastici di Akurala, Peralya e Thotagamuwa, su indicazione dei responsabili del Ministero, i referenti del VIS sono stati accompagnati da un responsabile della Agenzia *TERM - Tsunami Education Rehabilitation Monitor*, struttura che collabora con il Ministero dell'educazione in un programma di monitoraggio delle azioni realizzate in ambito educativo a seguito del maremoto del Dicembre 2004.

La seguente tabella presenta un quadro riassuntivo dei progetti compresi nell'universo di intervento e mostra, per ognuno di questi, quali siano le problematiche riscontrate e quali gli interventi identificati e realizzabili.

### 1.3.3 Stato di Avanzamento descrittivo

Primo assessment delle strutture beni/servizi realizzati dalle ONG/DPC nell'ambito del progetto di monitoraggio affidato al VIS. Area Sud-Ovest dello Sri Lanka (Negombo, Hikkaduwa, Galle, Matara, Tangalle). Le prime tre colonne evidenziano il tipo di progetto e il soggetto attuatore originario, mentre le altre rappresentano rispettivamente, le indicazioni forniteci dal Dipartimento della Protezione Civile sui possibili interventi nei singoli progetti, lo stato rilevato dai responsabili VIS durante le loro missioni e l'indicazione sintetica dei possibili interventi da realizzare.

INFORMAZIONI DPC					MONITORAGGIO VIS	
Nr. ID	Progetto	ONG	Tipologia	Eventuali azioni	STATO	POSSIBILI INTERVENTI
1	Riabilitazione edifici e ripristino attività della sede centrale del MOH (Medical Officer for Health) di Hikkaduwa e dei centri materno-infantili delle aree di Hikkaduwa e Weligama	CISP	Ristrutturazione di 8 cliniche e di un MOH	Alla data dell'hand-over alcune cliniche risultavano non provviste d'acqua per mancanze del Water Board. Se tale situazione permane si potrebbero attuare azioni in tal senso + manutenzione leggera strutture.	Lo stato dello stabile dell'MoH di Hikkaduwa risulta in buone condizioni così come tutte le forniture e attrezzature donate. Il grado di utilizzo e di mantenimento della struttura, così come dell'equipaggiamento, risulta inoltre soddisfacente. Le cliniche visitate necessitano di piccola manutenzione e a detta della responsabile dell'MOH permangono problemi di approvvigionamento di acqua in due della otto cliniche. L'equipaggiamento donato risulta inoltre sostanzialmente sufficiente e in completo utilizzo.	Secondo i responsabili del Ministero della salute sia l'MOH che le 8 cliniche oggetto dell'intervento non richiedono alcun ulteriore rilevante intervento. Sono necessari tuttavia piccoli interventi di manutenzione (non ordinaria) come evidenziato da una prima visita di alcune delle cliniche. Si è valutato con il Donor e in accordo con il Ministero e l'MHO, di garantire lo stesso standard di equipaggiamento a tutte le cliniche dell'area dipendenti dall'MOH di Hikkaduwa, fornendo loro le apparecchiature mediche richieste.
2	Riattivazione della funzionalità operativa del teaching hospital Mahamodara di Galle	Alisei	Ristrutturazione doppio reparto 25/11 Ristrutturazione reparto HDMU Ristrutturazione reparto 30 Ristrutturazione reparto Jaepur Ristrutturazione	Si potrebbero impostare eventuali azioni per la manutenzione sul modello AISPO Kinniya. (manutenzione ordinaria, protocolli, etc)  <u>Da decidere</u>	La struttura risulta in buone condizioni generali. In ogni caso in alcuni dei padiglioni oggetto dell'intervento si evidenzia il cedimento totale o parziale della controsoffittatura e alcuni padiglioni risultano sovraffollati e molto trascurati. Si rileva inoltre che un nuovo padiglione è in fase di ultimazione permettendo di ridurre l'attuale	Piccoli interventi di manutenzione (contro soffitto, infiltrazioni di acqua, verifica della tenuta dei soffitti realizzati). Da valutare inoltre la possibilità di equipaggiare il nuovo padiglione in modo tale da renderlo operativo diminuendo così la difficile situazione legata alla scarsa disponibilità di posti letto. Da verificare l'opportunità di

			<i>reparto 26 Ristrutturazione reparto 27 Ristrutturazione reparto CSSD Ristrutturazione sale della torre dell'acqua Costruzione muro cinta e rampa accesso Acquisto e installazione materiali e attrezzature medico- sanitarie</i>		sovraffollamento della struttura. Il padiglione, realizzato con fondi di altri donatori, risulta però incompleto dal punto di vista dell' equipaggiamento minimo necessario.	riprendere un precedente progetto atto alla realizzazione all'interno dell'ospedale di un inceneritore per i rifiuti.
3	<i>Assistenza d'urgenza per il recupero delle comunità di pescatori nelle aree di Trincomalee, Galle, Matara e Hambantota</i>	ISCOS	<i>Riabilitazione Centro di Formazione Professionale NIFNE Attrezzature NIFNE Corsi di formazione per giovani e donne</i>	<i>Manutenzione strutture riabilite, miglioramento standard altre strutture NIFNE, potenziamento corsi di formazione, forniture.</i>	DA VERIFICARE	DA VERIFICARE
4	<i>Soccorso e riabilitazione delle comunità locali</i>	MAGIS	<i>Costruzione di 4 immobili per i pescatori</i>	<i>Possibili interventi di manutenzione sulle strutture dei pescatori, ma solo dopo averne verificato grado di utilizzo.</i>	<u>Gintota</u> : la struttura risulta in buone condizioni generali. Si rileva una infiltrazione di acqua proveniente dal bagno del piano superiore. Attualmente viene utilizzata come ritrovo per i pescatori della zona e come luogo dove effettuare saltuari meeting e training. <u>Boosa</u> : la struttura risulta in buone condizioni generali. Parte della struttura è stata destinata alla realizzazione di una clinica	<u>Gintota</u> : verificare le perdite di acqua. <u>Bossa</u> : verificare i piccoli lavori di manutenzione necessari <u>Koggala</u> : verificare lo stato delle crepe rilevate e i possibili interventi di manutenzione. <u>Kahawa</u> : completare le opere murarie già iniziate per andare incontro alle necessità espresse

				<p>che opera regolarmente secondo il modello delle Public Health Inspector (PHI). Il resto della struttura viene utilizzato anche per lo svolgimento di classi di recupero pomeridiane. La comunità di pescatori utilizza saltuariamente il centro per incontri o meeting.</p> <p><u>Koggala</u>: La struttura è in cattivo stato di mantenimento, risulta sprovvista di luce e acqua. Evidenti crepe sui muri del piano superiore e sulla scala di accesso. L'unica targa identificativa e commemorativa è smontata e depositata all'interno. La struttura è utilizzata al piano superiore per sporadici meeting della comunità di pescatori e al piano inferiore per la riparazione delle barche.</p> <p><u>Kahawa</u>: La struttura si presenta in cattive condizioni. Problemi di approvvigionamento d'acqua. Il piano superiore inoltre è attualmente (a titolo provvisorio secondo il responsabile della comunità dei pescatori di Kahawa) adibito a biblioteca, gestita dal Pradeshiya Saba della zona. Al piano inferiore sono iniziati lavori di ristrutturazione atti a dividere l'ambiente in modo da realizzare un ufficio, un piccolo magazzino e una sala per le riunioni. I lavori risultano fermi per mancanza di fondi. Il presidente della</p>	<p>della comunità dei pescatori di avere degli ambienti chiusi dove stoccare le reti e provvedere alla loro riparazione. Monitorare e verificare il prorogarsi o meno della presenza della biblioteca al piano superiore. Verificare il grado di utilizzo futuro della struttura con la sede delle cooperative ittiche di Galle.</p>
--	--	--	--	--	--

					comunità dei pescatori ha richiesto di poter finanziare il completamento delle opere intraprese, al termine dei quali la struttura dovrebbe essere utilizzata pienamente. Le attrezzature donate durante l'intervento sono attualmente stoccate presso l'abitazione del presidente della comunità.	
5	<i>Ricostruzione e riabilitazione di strutture e servizi destinati alle famiglie, ai bambini e agli adolescenti colpiti dallo tsunami nell'area di Negombo</i>	VIS	<i>Realizzazione di 200 unità abitative e opere di arredo urbano e comunitarie</i>	<i>Potrebbero essere supportate azioni mirate alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili e delle aree comuni</i>	Le strutture realizzate si presentano in buone condizioni e non si evidenziano particolari problemi se non la necessità di realizzare piccoli interventi di manutenzione alle strutture ad uso comune. Si evidenzia comunque che attualmente la quantità di acqua fornita dalla Water Board risulta insufficiente a soddisfare il fabbisogno della comunità.	Realizzazione di piccoli interventi di manutenzioni agli spazi ad uso comune. Verificare la possibilità di realizzare interventi atti ad aumentare l'approvvigionamento di acqua. Potenziamento delle attività sociali e comunitarie.
6	<i>Potenziamento delle strutture dei VVF dello Sri Lanka</i>	VV.F	<i>Costruzione 2 caserme dei Vigili del Fuoco</i>	<i>Le caserme si mantengono in buono stato. Quella di Matara tuttavia non è utilizzata. Si potrebbe operare per fare pressioni sul governo/municipalità per l'invio di personale e garantire un minimo di sostenibilità alla struttura.</i>	Entrambe le strutture hanno un ottimo grado di manutenzione e non presentano particolari problemi di manutenzione ne ordinaria ne straordinaria. Si conferma inoltre che la caserma di Matara è attualmente inutilizzata per la mancanza stabile di un corpo dei vigili del fuoco. La municipalità in ogni caso prevede la sua costituzione entro Marzo/Aprile 2008. La caserma di Galle è in ottime condizioni e in pieno utilizzo.	Non sembra attualmente necessario nessun intervento.
7	<i>Guarda al domani</i>	ANPAS	<i>2 strutture comunitarie.</i>	<i>Possibili interventi di manutenzione/forniture per i centri comunitari.</i>		In pieno accordo con il Donor non sembra attualmente necessario nessun intervento.

8	Scuola di Thotagamuwa	DPC	1 scuola con ciclo primario e secondario	<i>Possibili interventi di manutenzione (ad esempio tettoia su lato mare per piogge) + normali protocollo, sviluppo di attività per aree comuni etc.</i>	La struttura è in buone condizioni. Si rileva solamente la presenza di acqua durante le piogge sul lato esposto al mare. La sala informatica e alcune classi risultano per questo maggiormente esposte alla corrosione così come le apparecchiature presenti. Mancano punti acqua nel giardino e in altri punti della scuola.	Realizzazione di una tettoia sul lato mare per ovviare al problema delle piogge e della corrosione. Isolare la sala computer in modo da proteggere le apparecchiature dalla corrosione e fornirla di A/C. Realizzare ulteriori punti di acqua e verificare lo scolo delle acque piovane nella zona della sala giochi. E' stata inoltre fatta richiesta per la dotazione di strumenti musicali e di equipaggiamento per il laboratorio di scienze naturali. Si stanno valutando dei programmi volti al rafforzamento della manutenzione della struttura e attraverso un maggior coinvolgimento della comunità locale.
9	Scuola di Peralya	DPC	1 scuola con ciclo primario e secondario	<i>Possibili interventi di manutenzione ordinaria e, sviluppo di attività per aree comuni etc.</i>	La struttura della scuola è in buone condizioni generali. Si rileva però una scarsa manutenzione e uno scarsissimo livello di igiene. Sovraffollamento della sala destinata alla biblioteca e piccoli problemi di drenaggio nel playground. Mancano spazi attrezzati da destinarsi alle attività sportive. Gli infissi risultano in gran parte danneggiati e sono necessari ulteriori lavori di manutenzione leggera alla struttura.	Riabilitazione dell'edificio originariamente previsto per la biblioteca in modo tale da garantire uno spazio sufficiente alle attività. Verificare il sistema di drenaggio del playground e eventualmente provvedere ad una sua riabilitazione. Eventuale fornitura di attrezzature sportive. Piccoli lavori di manutenzione e riparazione degli infissi danneggiati. Possibile intervento di rafforzamento della gestione e partecipazione della comunità ad un programma specifico di mantenimento della scuola. Fornitura di strumenti didattici ad hoc. e di specifici programmi informatici per le lezioni.

10	Scuola di Akurala	DPC	1 scuola con ciclo primario e secondario	<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria e sviluppo di attività per aree comuni.</i>	La struttura è in ottime condizioni ed è ben mantenuta. Si rivela comunque una vistosa crepa nel settore amministrazione e un bagno non agibile. Verificare il sistema di drenaggio della playground. Mancano spazi sufficienti per attività ludico/ricreative. La struttura risulta ancora sprovvista di un sistema di approvvigionamento idrico.	Piccoli lavori di manutenzione. Verificare l'opportunità di ampliare gli spazi ad uso comune attraverso l'eventuale allestimento di strutture ludico/ricreative se la scuola individuerà uno spazio specifico da dedicare all'attività. Tale area però, al momento non è stata ancora resa disponibile. Provvedere alla protezione della sala informatica attraverso il montaggio di griglie metalliche alle finestre. Fornitura di strumenti didattici ad hoc. Anche in questo caso si stanno valutando dei programmi volti al rafforzamento della manutenzione della struttura attraverso il rafforzamento del coinvolgimento della comunità locale. Monitorare la risoluzione del problema legato all'approvvigionamento idrico e potenziare la visibilità del donor sul sito.
11	Blood bank di Matara	DPC	Realizzazione di un nuovo reparto presso l'ospedale di Matara	<i>Forniture di apparecchiature biomedicali in coordinamento con MOH per attivazione completa della nuova struttura. Manutenzione ordinaria.</i>	La struttura risulta in buone condizioni e ben mantenuta. Si rivelano piccoli problemi di smaltimento delle acque dei bagni e dei lavandini. Alcuni spazi sono attualmente poco utilizzati e si sta delineando una proposta dell'amministrazione dell'ospedale e del Ministero di riorganizzare i servizi offerti dal padiglione in questione in modo da renderlo più efficiente e completamente utilizzato. Non sembrano necessari training o corsi di formazione specifici.	Supportare la riorganizzazione all'interno dell'ospedale atto a potenziare i servizi di emergenza attraverso la fornitura di specifico equipaggiamento medico.

### 1.3.4 Stato di avanzamento descrittivo dei singoli progetti

#### **1. Riabilitazione edifici e ripristino attività della sede centrale del MOH di Hikkaduwa e dei centri materno-infantili delle aree di Hikkaduwa e Weligama**

In merito al progetto di riabilitazione degli edifici e il ripristino delle attività della sede centrale del MOH (Medical Officer for Health) di Hikkaduwa e dei centri materno-infantili delle aree di Hikkaduwa e Weligama realizzato dal CISP, è emersa la necessità di fornire determinati equipaggiamenti medici e apparecchiature alle cliniche oggetto dell'intervento in modo tale da integrare e migliorare le attuali pratiche e attività svolte nelle strutture. Una tale necessità è stata verificata con i responsabili delle strutture locali, in particolare con la direttrice dell'MOH di Hikkaduwa e Weligama e con i referenti delle cliniche materno-infantili, nonché con i responsabili del Ministero della Salute a Colombo. Gli equipaggiamenti identificati saranno consegnati direttamente all'MOH di Hikkaduwa e di Weligama che si occuperanno della loro distribuzione secondo i bisogni effettivi e gli accordi precedentemente stabiliti. L'MOH di Hikkaduwa, inoltre, struttura che oltre a svolgere attività sanitaria diretta svolge anche un ruolo di coordinamento di tutte le strutture dell'area, sarà responsabile del monitoraggio e del corretto utilizzo degli equipaggiamenti forniti.

Presso le cliniche oggetto dell'intervento, inoltre, saranno effettuati piccoli lavori di manutenzione alle strutture. Tali interventi, infatti, tutti di carattere straordinario e di modesta entità, non possono essere attualmente realizzati in modo differente neppure attraverso l'utilizzo delle ritenute applicate al costruttore poiché i termini risultano già scaduti.

Gli interventi sopra menzionati, sono stati condivisi con i referenti e responsabili di codesta amministrazione e successivamente approvati nel corso dell'ultima riunione tenutasi con i responsabili del VIS presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile.

Si intende infine sottolineare che per quanto riguarda i problemi relativi all'approvvigionamento idrico di alcune delle strutture, il Ministero della Salute ha più volte tenuto a ribadire come tali questioni siano di stretta competenza delle autorità preposte. In questo modo, pertanto, il Ministero ha voluto assumersi la responsabilità di risolvere tali problematiche in maniera autonoma e senza il sostegno di attori esterni.

#### **2. Riattivazione della funzionalità operativa del teaching hospital Mahamodara di Galle**

In merito al progetto di Riattivazione della funzionalità operativa del *teaching hospital* Mahamodara di Galle realizzato da ALISEI, si intende sottolineare che, anche per questa azione, i possibili interventi da realizzare, così come gli equipaggiamenti sanitari e le attrezzature richieste, sono stati condivisi con il responsabile della struttura e i referenti del Ministero della Salute. A tale proposito, si evidenzia come sia stata presa in considerazione l'eventualità di contribuire ad equipaggiare un nuovo padiglione appena realizzato all'interno della struttura. Una simile azione contribuirebbe a garantire la possibilità di rendere immediatamente operativa la nuova struttura e ad alleviare in maniera rilevante l'attuale sovraffollamento dell'Ospedale. Alcuni padiglioni, infatti, sono caratterizzati da una presenza eccessiva di pazienti, molti dei quali sono costretti a condividere tra loro i pochi posti letto disponibili.

Si evidenzia, inoltre, che le autorità istituzionali interessate hanno presentato ad un donatore internazionale un progetto per la realizzazione di un nuovo ospedale nella città di Karapitiya, nelle vicinanze di Galle, che dovrebbe risolvere in maniera permanente e strutturata i problemi di deficienza di posti letto e di qualità della struttura dell'odierno *Teaching Hospital* di Galle. Allo stato attuale il progetto è stato accolto positivamente da un donatore internazionale ed è stato individuato il sito per la sua realizzazione, ma anche le stime più ottimistiche non prevedono un tempo di realizzazione inferiore a cinque anni. A tale proposito, e per salvaguardare il *donor*, si è fatta una esplicita richiesta al Ministero della Salute affinché si impegni ad utilizzare anche in futuro le attrezzature donate con il presente intervento. Una tale iniziativa si rende necessaria per evitare che le attrezzature donate possano essere dismesse una volta completata la nuova struttura ospedaliera.

Si sottolinea, inoltre, che la direttrice dell'ospedale ha sottoposto al VIS un progetto che le era stato presentato da ALISEI per la fornitura di un inceneritore per i rifiuti ospedalieri. La situazione dei rifiuti prodotti dall'ospedale infatti, risulta particolarmente grave e necessita di una rapida soluzione. Si è valutato pertanto di intervenire a tale proposito programmando la fornitura e l'installazione di un inceneritore anche se un suo futuro utilizzo all'interno della nuova struttura ospedaliera dovesse risultare

difficoltoso. Questa ultima eventualità, così come le altre sopra esposte, sono state condivise ed approvate da codesta amministrazione nel corso degli incontri avuti con i responsabili del VIS in Italia. Si evidenzia infine che, come per il progetto di riabilitazione degli edifici e il ripristino delle attività della sede centrale del MOH di Hikkaduwa e dei centri materno-infantili delle aree di Hikkaduwa e Weligama anche in questo caso si rende necessario intervenire sulle strutture per effettuare piccoli lavori di manutenzione e miglioramento. Tali interventi saranno limitati alle sole strutture coinvolte nel progetto originario e ogni singolo intervento sarà accuratamente valutato anche alla luce dell'utilizzo futuro della struttura.

### **3. Assistenza d'urgenza per il recupero delle comunità di pescatori nelle aree di Trincomalee, Galle, Matara e Hambantota**

Il progetto originario di assistenza e recupero delle comunità di pescatori nelle aree di Galle, Matara e Hambantota deve essere ancora visitato dai referenti del VIS in loco. Tale attività, prevista per il mese di Dicembre, sarà oggetto di apposito aggiornamento verso codesta amministrazione.

### **4. Soccorso e riabilitazione delle comunità locali - Costruzione di 4 immobili per i pescatori**

I quattro stabili per i pescatori realizzati dal MAGIS nelle aree di Bossa, Gintota, Kahawa, Koggala, necessitano di piccoli lavori di manutenzione e/o completamento (cfr. 1.3.3). Alla data del presente rapporto sono in corso di definizione e approfondimento, con l'ausilio di un tecnico locale, i BOQs per la definizione dei lavori necessari ad ogni singola struttura. Si evidenziano, in particolare, piccoli interventi migliorativi nelle strutture di Kahawa e Koggala.

### **5. Ricostruzione e riabilitazione di strutture e servizi destinati alle famiglie, ai bambini e agli adolescenti colpiti dallo tsunami nell'area di Negombo**

In merito al progetto di ricostruzione e riabilitazione di strutture e servizi nell'area di Negombo, alla data del presente rapporto, si stanno ancora valutando le soluzioni più efficaci per contribuire a risolvere il problema legato all'approvvigionamento idrico del complesso residenziale *BoscoPura*. La *Water Board* di Negombo infatti, istituzione deputata alla distribuzione idrica della città, come già illustrato ai responsabili del Dipartimento della Protezione Civile, non sta onorando gli accordi presi non essendo in grado di fornire la quantità di acqua sufficiente al fabbisogno del complesso residenziale. Un intervento volto al miglioramento di questa situazione risulta pertanto particolarmente importante. Un maggior approvvigionamento idrico del sito potrebbe derivare o da un aumento della fornitura da parte della *Water Board* o da una riorganizzazione interna dell'approvvigionamento e della distribuzione dell'acqua. Attualmente si stanno svolgendo, grazie alla collaborazione di alcuni tecnici locali e attraverso il supporto delle stesse istituzioni interessate, *Water Board* e Municipalità, tutte le analisi e ricerche necessarie all'individuazione delle azioni più appropriate da intraprendere.

Si stanno inoltre vagliando possibili interventi di rafforzamento della partecipazione e del coinvolgimento della comunità nella gestione e manutenzione del complesso residenziale *BoscoPura*.

E' stata infine presentata dal Don Bosco Trust, controparte locale del VIS, un richiesta di rafforzamento delle attività ludico/ricreative del centro diurno di Dungalpitiya attraverso un suo ampliamento. Attualmente, come già illustrato ai responsabili della Protezione Civile, i referenti del VIS stanno vagliando questa eventualità e approfondendone i possibili sviluppi.

### **6. Potenziamento delle strutture dei VVF dello Sri Lanka**

Le due caserme dei Vigili del Fuoco di Galle e Matara non richiedono al momento nessun intervento aggiuntivo. Le strutture infatti risultano in buone condizioni, la caserma di Galle è perfettamente funzionante mentre per quella di Matara si è ancora in attesa dell'istituzione del nuovo corpo dei vigili del fuoco. In tal senso sono state già avviate tutte le iniziative possibili al fine di sollecitare l'intervento delle autorità competenti.

## 7. Ricostruzione di due strutture comunitarie

In merito al progetto per la costruzione di due strutture comunitarie realizzato da ANPAS, in accordo con il dipartimento della Protezione Civile, non si ritiene per il momento necessaria nessuna azione o intervento migliorativo.

## 8. Scuola di Thotagamuwa

La struttura scolastica di Thotagamuwa è in buone condizioni generali e necessita solamente di piccoli interventi di manutenzione; questi interventi saranno realizzati utilizzando le garanzie predisposte dalla Protezione Civile alla conclusione del progetto originario. Tali garanzie sono ancora in vigore e risultano in possesso della *Zonal Directors*. Si rendono tuttavia necessari alcuni lavori di manutenzione straordinaria, quali la predisposizione di nuovi punti acqua nella *playground*, opere di miglioramento ed isolamento del laboratorio informatico e piccoli lavori di rettifica volti al perfezionamento dello smaltimento delle acque piovane.

Si prevedono, anche per la scuola di Thotagamuwa, alcune azioni di potenziamento delle attività educative/formative attraverso la fornitura di specifici materiali didattici ed attrezzature per il laboratorio scientifico. La scuola, inoltre, sarà inclusa in un programma di potenziamento della manutenzione della struttura attraverso il coinvolgimento della comunità locale.

L'attività, verrà svolta in collaborazione con *TERM - Tsunami Education Rehabilitation Monitor*, agenzia che coopera con il ministero dell'educazione in un programma di monitoraggio delle strutture educative/formative realizzate con i progetti post Tsunami.

## 9. Scuola di Peralya

L'istituto scolastico di Peralya sarà anch'esso oggetto di manutenzione attraverso l'applicazione delle garanzie che furono predisposte dalla Protezione Civile alla conclusione del progetto. Le opere di manutenzione saranno volte in particolare a migliorare il cattivo stato degli infissi ed al recupero di piccoli danni dovuti all'usura. Si sta valutando inoltre, l'opportunità di compiere ulteriori lavori di manutenzione straordinaria che mirino a migliorare le attuali condizioni dei servizi igienici e al miglioramento della biblioteca, che verrebbe trasferita nella preesistente struttura atta allo scopo.

Si prevede inoltre la fornitura di equipaggiamento didattico/formativo per le attività scolastiche.

Anche questa struttura scolastica, infine, verrà inserita in un programma di potenziamento della manutenzione della scuola attraverso il coinvolgimento della comunità locale. L'attività, anche in questo caso, sarà svolta in collaborazione con *Tsunami Education Rehabilitation Monitor*, agenzia che coopera con il ministero dell'educazione per un programma di monitoraggio delle strutture educative/formative realizzate con i progetti post Tsunami.

## 10. Scuola di Akurala

L'edificio scolastico di Akurala necessita di alcuni lavori di piccola manutenzione, la maggior parte dei quali, saranno realizzati dai referenti locali del Ministero dell'Educazione. In particolare questi interventi, ove necessari, saranno effettuati utilizzando le apposite garanzie predisposte dalla Protezione Civile alla conclusione del progetto originario. Tali garanzie, infatti, sono ancora in vigore e risultano in possesso della *Zonal Directors*.

Al contrario, alcuni lavori di manutenzione straordinaria che non saranno realizzati attraverso l'utilizzo di queste garanzie, verranno inseriti nel presente intervento e sono attualmente oggetto di identificazione e analisi da parte di un consulente tecnico locale.

Si evidenzia, peraltro, il bisogno di installare delle griglie di protezione alle finestre del laboratorio informatico, con questo intervento si vuole proteggere da eventuali furti, gli equipaggiamenti e le attrezzature presenti nel laboratorio. La Croce Rossa Sri Lanka, si è recentemente incaricata di realizzare autonomamente e a sue spese questo intervento.

Si prevedono inoltre azioni di potenziamento delle attività educative/formative attraverso la fornitura di specifici strumenti didattici per incrementare le risorse del laboratorio linguistico multimediale.

La scuola di Akurala, infine, sarà soggetta, insieme a quelle di Thotagamuwa e Peralya, ad un'azione di potenziamento delle pratiche di manutenzione attraverso il rafforzamento della partecipazione e il coinvolgimento della comunità locale. Tale attività sarà svolta in collaborazione con *TERM - Tsunami Education Rehabilitation Monitor*, agenzia che coopera con il ministero dell'educazione in un programma di monitoraggio delle strutture educative/formative realizzate con i progetti post Tsunami.

## **11. Realizzazione di un nuovo reparto presso l'ospedale di Matara - Blood Bank**

La nuova struttura ospedaliera necessita di piccola manutenzione ordinaria. Questi lavori saranno realizzati dai responsabili del Ministero della Salute attraverso l'utilizzo delle assicurazioni previste dai referenti della Protezione Civile Italiana alla conclusione dei lavori di costruzione.

In merito alle possibili azioni di sostegno e miglioramento delle attività realizzate durante l'esecuzione del progetto, si intende sottolineare che è stata discussa con i responsabili della struttura ospedaliera l'opportunità di contribuire a realizzare e rendere operativa una specifica proposta del Ministero della Salute. Tale proposta si propone di migliorare i servizi offerti dall'Ospedale di Matara attraverso il potenziamento delle attività di primo soccorso. In particolare si intende realizzare ex-novo, all'interno della struttura del Blood Bank, una nuova unità di pronto soccorso e una di prima emergenza, razionalizzando e migliorando i servizi esistenti. In questo modo da un lato si contribuirebbe ad ampliare il numero di posti letto dedicati alle emergenze e dall'altro, allestendo ex-novo nuovi spazi e fornendo nuove attrezzature, si contribuirebbe a migliorarne l'efficacia e l'efficienza. Tale eventualità, presentata recentemente a questo Dipartimento, è stata favorevolmente accolta e pertanto sono già state avviate le attività che porteranno a breve alla definizione di un piano operativo e un elenco dettagliato di equipaggiamenti medici e attrezzature necessari alla realizzazione del progetto.

### **Considerazioni finali:**

Nel periodo di riferimento non si sono verificate condizioni esterne che abbiano condizionato e/o inficiato la strategia e la logica progettuale.

Si evidenzia, in particolare, che l'intervento si sta svolgendo nel rispetto delle previsioni dei risultati attesi e si prevede la presentazione di due QIPs entro la fine di Dicembre:

- a. Il VIS sta concludendo la stesura di un *Quick Impact Project* trasversale unico per la fornitura di materiale e equipaggiamenti medici alle strutture sanitarie coinvolte nei progetti sopra menzionati. Una simile azione permetterà di ottimizzare e semplificare le procedure di presentazione e di gestione del progetto senza inficiarne in alcun modo la realizzazione.
- b. Questo primo QIP sarà seguito dalla presentazione di QIPs relativi a ciascuna delle strutture sanitarie in oggetto e riguarderà la realizzazione di lavori di manutenzione e miglioramento delle strutture. Attualmente si stanno definendo gli interventi necessari e si stanno raccogliendo i BOQ relativi.